

ABONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine e domicilio e nel Regno
Anno L. 10
Semestre 5
Trimestre 3
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato centesimi 5.

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terra, pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, psicologica, dichiarazioni e ingrazziamenti, ogni linea 50 centesimi.
In questa pagina 10
Per più inserzioni pressati da convanto.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 50.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 27 maggio.

Presidenza De Risio.

La seduta comincia alle ore 14.5.

I funerali di Sensales.

Il Presidente comunica che i funerali del compianto senatore Sensales avranno luogo domani alle ore 18.

Discussione rinviata.

Il Presidente annuncia che si aprirà la discussione sul disegno di legge per la spedizione in Cina.

Facciò (della Giunta) osserva che non sono presenti né il relatore on. Marazzi ammalato, né l'on. Carmine che doveva sostituirlo, né il presidente della Giunta del bilancio. In queste condizioni oratorebbe opportuno di rimettere ad altra seduta la discussione di questo disegno di legge. (Approvazioni.)

Presidente: Così resta stabilito.

Annunzia quindi che nella tornata di venerdì discuterà l'elezione contestata del collegio di Cortelona (eletto Dozzio).

La mancanza del numero legale.

Il Presidente annuncia che la Camera non è in numero.

La seduta è tolta alle 15.10.

Carto non è confortevole lo spettacolo che si offre da qualche giorno la Camera ove si deve perdere molto tempo e sudare assai per raggiungere il numero legale, quando non si sia costretti a constatarne la mancanza, e a rinviare addirittura le discussioni com'è avvenuto.

Evidentemente trattasi d'un inconveniente complesso e a risolvere il quale non bastano le sollecitazioni del Governo; ma più opportuno sarebbe modificare il nuovo regolamento in cui un accostato, per quanto lodovole, solo ha stabilito il numero legale in 220 deputati. I fatti dimostrano che questa cifra non è raggiungibile quando qualche avvenimento richiama fuori della capitale i deputati di una intera regione. Valga ora ad esempio il caso del viaggio dei Sovrani a Palermo per l'inaugurazione della Mostra agricola siciliana.

Né certamente alcuno vorrà contestare che i deputati siciliani avrebbero dovuto trovarsi ora a Roma anziché a Palermo: giacché è ovvio che in questo momento il loro posto è a fianco del capo dello Stato, recatosi in forma ufficiale ad aprire una esposizione ragguardevolissima della industria agricola di una importante regione.

Senonché, anche astruendo da considerazioni speciali, è indubitato che la cifra di 220 deputati per ottenere il numero legale è esagerata per un'assemblea legislativa di 508 rappresentanti.

Il vecchio regolamento che fissava il numero legale a 180 deputati provvedeva assai meglio al funzionamento della Camera, e numerose ed importanti leggi approvate durante tanti anni, lo furono con votazioni di poco superiori ai 180 voti. Non si potrebbe adunque ritornare, in questo, all'antico?

DALLA CAPITALE

Alla gara di Tiro a segno.

Roma 27. — La giornata fu splendida e quindi il poligono della Farnesina fu animatissimo.

La squadra dei tiratori romani, nel tiro collettivo, ha stamane perduto lo scudo d'argento che aveva guadagnato a Torino.

Il primo posto è mantenuto sempre da Brescia; secondo Tivoli.

Nel tiro collettivo dei corpi militari il primo posto è tenuto sempre dal reggimento bersaglieri, seguito dal 2° reggimento granatieri.

Vennero oggi proclamati maestri tiratori internazionali di fucile: Stachel, di Saint-Gallen, con cartoni 78; Wurger, Corrado, di Winterthur, con 77; Visioni Giuseppe, di Ancona, con 72; Perale Riccardo, di Venezia, con 72.

La massoneria per la Martinica.

Roma 27. — Ernesto Nathan ha mandata la seguente lettera all'associazione della stampa:

La massoneria, compresa del sentimento di solidarietà fraterna che desta l'umane catastrofe avvenuta nelle Antille, raccoglie nelle Logge le offerte di coloro che vi appartengono.

« Quale sia la somma con cui essa potrà contribuire alla sottoscrizione, così nobilmente iniziata dall'Associazione della Stampa, non saprei oggi indicare; frattanto mi è grato accluderle un assegno per 1000 lire ».

L'ABOLIZIONE DI UNA BARBARIE

all'ombra della cupola di San Pietro.

Da Roma si segnala la prossima abolizione dei musicai, tra i cantori della celebre Cappella Sistina, che fanno servizio anche in San Pietro ed, occorrendo, in qualche altro tempio di Roma.

Saranno sostituiti dalle voci bianche dei ragazzi della scuola.

Il maestro Perosi l'ha, adunque, spuntata.

Dell'argomento non poetico, ma ben interessante per l'umanità e per l'arte, si è parlato ancora.

Quando l'illustre maestro Perosi fu assunto alla direzione della Cappella Sistina, egli mise per patto l'abolizione di quella barbarie. Se non che, col Perosi, rimaneva ancora titolare della Cappella il vecchio Mustafà, legato a lui doppio, anche per motivi personali, alla tradizione dei cantori musicai.

Perosi lottò, fece rimostranze anche in Altissimo Luogo, ma sempre invano; tanto che il celebre maestro aveva finito per non occuparsi, se non per assoluta necessità di quell'ufficio, da lui coperto, del resto, soltanto ad onore.

Oggi pare che Perosi l'abbia spuntata. Ad abolizione attuata, gli assumerà definitivamente la direzione della Sistina.

I SOVRANI A PALERMO.

L'inaugurazione dell'Esposizione.

Palermo 27. — Stamane i Sovrani alla presenza dei ministri, delle autorità, di immensa folla acclamante inaugurarono l'Esposizione agricola.

Si fecero parecchi discorsi: tra cui uno di Bacelli applauditissimo.

Quindi i Reali visitarono l'Esposizione, ruscitissima.

Alle 12.20 i Sovrani ritornarono alla Reggia.

È impossibile descrivere la manifestazione affettuosa, entusiastica, fatta ai Sovrani.

Anche Zanardelli fu fatto segno a ripetute, calorose attestazioni d'affetto. Si calcola che oltre 150 mila persone assistettero al passaggio dei Sovrani.

Un saluto col telegrafo senza fili.

Palermo 27. — Ieri mattina alle 5.55, dalla corazzata « Morosini », per mezzo del telegrafo Marconi, venne spedito questo dispaccio alla « Trinaeria »: « Palermo esultante anticipa reverente saluto Re, Regina Italia. Sindaco Tusca Lanza ».

Alle 5.55 la corazzata « Sicilia » trasmetteva la risposta, aggiungendo la « Trinaeria » trovarsi ad ottanta chilometri da Palermo.

Agitazione studentesca a Padova.

Padova, 27.

(B. R.) Il Consiglio Accademico ha accordato la proroga degli esami stabilendo che questi debbano incominciarsi dal giorno venturo. Le firme di frequenza si daranno dal giorno uno al giorno dodici.

Gli studenti si sono radunati per promuovere un'azione ad ottenere al cessare delle lezioni le firme. Dopo breve discussione si nominò una commissione che si recò dal Rettore a presentare la domanda degli studenti.

La Commissione ritornò con la risposta del Rettore favorevole ad accordare che i professori cessino dalle lezioni dovessero le chieste firme. Non essendo contenti, assieme mandarono una seconda Commissione al Rettore che venne con la stessa risposta. Perciò alcuni studenti vollero riunirsi in Aula Magna e per entrarvi sfondarono la porta mentre la maggioranza dei compagni disapprovava l'atto inconsulto. Il Rettore venne nell'aula e diede ampi chiarimenti per cui gli studenti accontentati si sciolsero. Le firme si daranno in settimana.

Sciopero di muratori a Trieste.

Trieste 27. — Duemila muratori si misero in sciopero chiedendo l'aumento dei salari e la diminuzione delle ore di lavoro. Finora nessun incidente.

Dopo la saggata contro il treno reale

La carrozza col vetro rotto - L'istruttoria.

Napoli 27. — La carrozza colpita dalla mattonella fu staccata dal treno e lasciata in stazione a disposizione dell'autorità giudiziaria.

In questura, per interrogare il Guerriero si sono recati subito il procuratore generale e il procuratore del re.

Ma il Guerriero non fece alcuna dichiarazione.

Pacimenti non volle farne al giudice istruttore.

A notte fu condotto nel carcere di Sant'Eremo.

Il giorno chiamò una guardia, invitandola a comperargli due sigari coi quattro soldi che aveva in tasca. Il direttore della prigione si oppose.

Avuta la ragione del detenuto, la rifiutò con un grazie: non ho fame; ho mangiato a casa.

La casa? Dormiva in una stamberga insieme con altri cinque individui, in un letticcio misero. In un sacco aveva poca biancheria e alcuni fascicoli della Propaganda religiosa nel mondo.

Non era mai stato visitato da amici. Per dichiarazione della locandiera, conduceva vita regolare, metodica.

I giornali di Napoli.

I giornali di Napoli pubblicano l'interrogatorio subito dal Guerriero, quando fu processato nel 1894, quale appartenente ai « Facci ». Il Corriere di Napoli stampa un articolo intitolato: « Non esageriamo », nel quale dice: « Il fatto sconosciuto e brutale seguito ieri va apprezzato nel suo giusto valore. Non deve parlarsi di attentato: Vincenzo Guerriero, in uno di quei gradigli immondi, nei quali viveva, meditò forse il suo sfregio, non il suo attentato, perché forse la prigione esercitava un fascino misterioso sopra questo uomo ozioso, affamato, inferiore ».

Il Mattino osserva che probabilmente il Guerriero desiderava di tornare in prigione.

A Roma - L'Inobliata.

Roma 27. — Non si dà importanza all'incidente. E non ne merita.

Il Ministero dell'Interno ne ebbe la notizia dopo le 20, ma nulla comunicò fin dopo la mezzanotte.

Il ministro Giolitti ordinò all'ispettore superiore della P. S. di recarsi a Napoli per compiere un'inchiesta e per stabilire le eventuali responsabilità delle autorità locali.

L'autorizzazione a procedere contro Vincenzo Guerriero.

Il ministro di grazia e giustizia, Cocco Ortu, ricevette subito dal Procuratore generale di Napoli la domanda telegrafica per avere la autorizzazione a procedere contro Vincenzo Guerriero nei sensi dell'art. 122, con riserva di vedere se gli sia applicabile anche l'articolo 127 del Codice penale.

Il ministro ha accordato subito l'autorizzazione.

L'art. 122 dice: « Chiunque, non parole od atti, offende il re è punito con la reclusione o con la detenzione da uno a cinque anni e con la multa di lire cinquecento a lire cinquemila ».

Se l'offesa sia fatta pubblicamente, ovvero in presenza dell'ufficio, la pena è aumentata di un terzo ».

L'art. 127 dice: « Chiunque commette un delitto contro una fra le persone della famiglia reale non indicate nell'art. 117, soggiace alla pena stabilita per il delitto commesso aumentata da un sesto ad un terzo. In ogni caso, la pena restrittiva della libertà personale, non può essere inferiore a tre mesi, né la pena pecuniaria a lire 500 ».

Se il delitto sia tra quelli per i quali è necessaria la querela di parte, non si procede che dietro autorizzazione del Ministero della giustizia.

Neve e lupi al confine sardo abruzzese.

Il Messaggero ha da Rieti:

Dalla parte di Leonessa e nei pressi di Rivodutri, i lupi continuano a far macello del bestiame che pascola alle falde delle nostre montagne, quantunque guardato a vista dai pastori.

Ieri furono sopra al gregge di un tale Bonacquisti, sbranando 12 pecore.

Oggi poi due grossi lupi si avvicinarono ad un branco di capre di proprietà dei fratelli Perazzi; e malgrado che il pastore Vitaliano Perazzi gridasse a squarciagola per impaurire i lupi, pur tuttavia furono addosso ad una capra ferendola gravemente.

La neve che cade ogni giorno anche sulle più basse colline, ci fa temere che obbligherà i lupi a cercare cibo anche vicino alle prime abitazioni sulle falde della montagna, al Cepparo.

UN GRANDE TRIONFO DELLA SCIENZA?

La scoperta della cura del cancro.

Siamo di fronte ad una scoperta autentica, di quelle che proprio commuovono l'umanità, oppure siamo davanti soltanto ad esperienze provvisoriamente riuscite che, pur essendo un contributo alla scienza, potranno anche non costituire una scoperta?

Ecco di che si tratta:

Un giovane ed egregio medico di Bologna sta sperimentando da un anno con successo, un suo liquido per la cura del cancro.

Le sue esperienze riposano sulla sostituzione di un'infusione ad un'altra. Egli, partito dall'iniettare nel sangue di malati di cancro, siero di malarici, è giunto, con diligenti induzioni e deduzioni, a comporre un liquido anti-carcinogeno rapidamente attivo fino dalle prime iniezioni. Il dottore aveva già accertato, con le sue ricerche, che il sangue malarico dava reazione locale sul tumore e generale sull'organismo (febbre 40°) ma non guarigione. Quindi con attenzioni e sostituzioni è giunto alla formazione di un liquido, che se non fosse la brevità del tempo da cui datano gli esperimenti, farebbe credere con fondata speranza, ad una guarigione vera e duratura del cancro anche se inattuabile chirurgicamente. Gli effetti immediati e passeggeri di questo liquido anti-carcinogeno sono irrequietezza dell'infermo, febbre modica che se ne va dopo poche ore e dolore sulla sede del carcinoma non nella regione in cui si pratica l'iniezione. Dopo le iniezioni si attenuano gradatamente tutti i sintomi caratteristici del cancro fino a sparire.

Ma l'egregio dottore non può, allo stato delle esperienze e del tempo relativamente breve in cui pratica le iniezioni del suo liquido, dire se questa disparizione dei sintomi del carcinoma possa eguagliarsi ad una guarigione definitiva.

Comunque l'avvenimento è di altissima importanza scientifica.

PARLIAMO D'ALTRO...

Sotto zero!

Il cattivo tempo di questi giorni metteva in pericolo i fuochi artificiali della festa di S. Maria del car. Giustinelli su arc costerata: non si fuochi artificiali? Il car. Giustinelli volle consolare l'animo di sua moglie e delle figliuole con qualche allegria trovata. E disse: « Nel caso non lo possa averlo in passo, faranno un bel trattamento pirotecnico. — Ma senza fumanti, però, soggiunse la moglie. — Accorderemo, innanzi tutto, i fontanoni... di lagrima che sgorgano da voi ci occhi. Poi leggeremo un capitolo del... fuoco D'Annunzio, che è il libro più... artificiale dell'epoca. Indi darò la parola alla mia car moglie, che, quando si mette a parlare, è addirittura una... girandola. — Voi siete uno sciocco, sentenzia la dolce metà. E daranno fuoco ai... fruttini che le girano per la testa... — Siete un allucinato? — E si serpeggiava, che ha nella lingua. — Babbo! — Poi ci vestiremo tutti dalla festa, per essere in... ben gala! Tutti abbracciarono. Il cav. Giustinelli sfoggiò allora diversi giornali. — Leggeremo poscia qualche notizia politica, per avere della ballastone... bomba. Poi ci piaceremo a schiaffi, per sentire del cio cio? Ed ora vada ognuno a letto, con la sua brava... candela romana. — Poesia persiana. Guido Vieni, l'inseparabile poeta dell'ottimo « Travaso delle idee », calata anch'egli lo Soia di Persia con questa poesia: Senza nessuno a Roma controversia, ciò che sempre di Roma il vacio fu, varco le due e tre quarti, dalla Persia, ieri giunse lo Soia, sob, sci, scio, scido. Egli fece l'ingrosso e Roma nostra con una imperiale solennità; e al seguito di sé splendida mostra faceva un attaco, sci, scio, scido, scido. L'accoglienza, così, delle romane un giubilo segreto ai cor di di; e l'ospitalità dalle persiane grata assai gli risai, scio, scio, scido, scido. E gridò poi gli siamo dal profondo, che per farci una visita così, egli, che un gran potente in seno al mondo, un impero lasciò, scio, scio, scido, scio. Mentre Roma tornata in primavera nella sua acolare maestà, pareva di fiori, limpida e leggera, rinvoltata in un fascio, scio, scio, scido, scido. Per finire. — Ti piacciono le persiane? — Sì, e fanno di gelosia! — Soia... gurato! Tizio a Cajo.

La liquidazione ebbe termine; i milioni entrarono nella casa-forte della signora Humbert. Ma questa informò i suoi creditori esserle accaduta una piccola disgrazia. I signori Crawford, nipoti del testatore, le si erano presentati e le avevano posto sotto il naso un altro testamento così concepito: « Questo è il mio testamento: voglio che dopo la mia morte tutto quanto possiedo sia diviso in tre parti: un terzo a Maria Daurignac, un terzo a mio nipote Enrico Crawford, un terzo a mio nipote Roberto Crawford; con obbligo per questi due ultimi di collocare in Frauola un capitale prelevato dalla loro parte bastante a pagare a Teresa Daurignac una pensione vitalizia di lire 30,000 lire al mese ». Nizza, 9 settembre 1877. E. Roberia Crawford.

Soi settembre 1877! Proprio la precisiissima data dell'altro testamento! Maria Daurignac, di cui si parla nel secondo testamento, è una sorella di Teresa. Ma ecco che questa veniva a trovarsi quasi povera. Che sono 360,000 franchi all'anno, di fronte al reddito di 180 milioni?

I fratelli Crawford.

Fortunatamente i fratelli Crawford si mostrarono di facile composizione, Ricchi di 400 o 500 milioni ciascuno, a quanto dicevano, avrebbero rinunciato ad intascare una quarantina di più, pura di potere compiere il sacro, supremo desiderio del defunto loro zio: che uno fra i suoi due nipoti sposasse Maria Dausignac. — Ma essa è minore ancora! — osservò la signora Humbert. — Non importa — risposero i due Crawford — Non siamo frettolosi: aspetteremo. E così i creditori dovettero nuovamente aspettare ancor essi. Maria Daurignac finì per diventare maggiorenne e poter così liberamente disporre della propria mano. Ma allora i creditori dovettero aspettare ancora perché Maria Daurignac dichiarò di non voler sposare né l'uno né l'altro dei due fratelli. Le cose sarebbero volte a male se i due Crawford non avessero allora rinunciato al matrimonio ed agli eventuali diritti di cui avrebbero dovuto

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

godere a norma d'uno tra i due testam-
menti gemelli, e questo alla sola con-
dizione che la signora Humbert pagasse
a ciascuno di loro la somma di tre milioni.

La ragione per la quale i Crawford,
tanto ricchi, tanto disinteressati, tene-
vano a questi miserabili sei milioni, ve
la potete immaginare. Per pagarli bi-
sognava che la Humbert se li facesse
prestare. E se li fece prestare, poiché
— sembra suo impossibile — trovò chi
le credette. Quasi tutti i sei milio-
ni, i creditori dovettero continuare
ad aspettare, perché i Crawford di-
chiararono di non volerli, che le loro
dichiarazioni erano state male inter-
pretate: ciò che chiedevano era la mano
di Maria Daurignac, e non altro.

Litigare, ma non aprire la cassa!
Che fare? Litigare! E si litigò per
vent'anni e si continua a litigare. La
causa passa per tutti i gradi della giu-
ridizione per una questione di proce-
dura, poi si ricomincia per la questione
di merito e così via dicendo. Litigare
col Crawford, litigare coi creditori.

Venne bene il giorno in cui anche
la Casazione, ripetutamente sentenziò
che la signora Humbert poteva valersi
liberamente dell'enorme patrimonio da
lei custodito. Ma la signora Humbert
è troppo delicata per far ciò e prefe-
risce continuare a farsi prestare somme
ad un tasso favoloso del 50 e del
cento per cento, tantochè sembra che
i suoi debiti ammontino ad una cin-
quantina di milioni.

I giornali pubblicarono che nessuno
aveva mai visto né lo zio Crawford
né i Crawford nipoti, i quali ultimi
nelle loro cause scelsero un domicilio
legale a Londra, in una via e ad un
numero che non esiste, pubblicarono
che nessuno aveva conosciuto i beni
legati dal Crawford, che pure non sono
così poca cosa, che nessun Governo
avrebbe riscossa la tassa di successione,
la quale pure doveva ammontare ad
una decina di milioni.

Dimostrarono che gli avvocati stessi
dei Crawford non sanno dire se questi
esistano. Dimostrarono che le garanzie
ai creditori venivano sempre da un'a-
nica incognita persona che sembra do-
miciliata a l'Hayre, tantochè le lettere
hanno sempre l'identica calligrafia,
siano d'esse scritte da uno dei protetti
Crawford o da altri.

E la signora Humbert legge? Ai cre-
ditori si mostrano lettere con cui il
notario Dumont di Rouen afferma d'a-
ver visto coi propri occhi i titoli che
rappresentano circa tre milioni di ren-
dita al 3 per cento. Sopra questo unico
certificato il direttore d'una Banca
parigina donò anzi a prestar 2 milio-
ni alla Humbert.

E' vero che esso ebbe per aver con-
clusa questa faccenda un premio suo
personale di 70 mila franchi!

Un'altra persona — un grosso per-
sonaggio, questo — che contribuì a in-
ganare, probabilmente senza volerlo,
i poveri creditori è il signor Luigi
Jacquin, consigliere di Stato, ex mem-
bro del Consiglio della Legion d'onore.
Dicono sia aspirante alla mano della
signorina Maria Daurignac che tra pa-
rentesi toccò ormai la quarantina,
mentre sua sorella, la signora Humbert,
è vicina ai cinquant'anni.

Siamo vicini alla crisi.

L'incendio — La fuga.

Ma, sorpresa delle sorprese! Scoppiò
un violento incendio nella casa abitata
dalla signora Humbert.

L'incendio in una casa dove dob-
bero essere depositati 120 milioni —
all'arma naturalmente i creditori.

Uno dei creditori, impensierito più
degli altri, si rivolse al Tribunale
perchè nominasse persona da sostituirsi
alla Humbert come tutrice della cas-
saforte, per poter quindi procedere al
l'apertura.

I lettori già sanno che l'apertura
avvenne bene, ma che nulla si trovò.
Ed intanto la famiglia Humbert aveva
perso il voto.

Un arresto.

Lilla 27 — Delacherie, implicato
nell'affare Humbert, è stato arrestato.
Gli si sarebbero sequestrate carte im-
portanti.

Nel Transvaal.

La pace è prossima?

Londra 27 — Il « Daily Mail » af-
ferma che il Consiglio dei ministri: si
occuperà oggi della redazione di una
ultima nota ai boeri fissante parecchi
punti finora incerti. Essa sarà redatta
sotto forma di trattato e sarà sottoposta
alla firma dei delegati boeri.

Si lascerà una dilazione di 48 ore,
quindi la determinazione definitiva del
Governo può essere attesa per venerdì.
Lo « Standart » dice che i membri
della Camera dei Comuni credono che
la pace sia conclusa.

Dicesi che la pace sarà annunciata
con un messaggio del Re.

Il Daily News rileva che quasi
tutti i giornali ministeriali sono dive-
nuti più amari verso i boeri; anche
quelli che ne chiedevano prima lo
sterminio.

Parigi 27 — Il Figaro ha da Londra
che quantunque non si sia fatta ancora
una comunicazione alla Camera circa
i negoziati di pace, questi sono con-
siderati come certi.

Si attende la comunicazione per gio-
vedì.

UN VAPORE AFFONDATO.

Londra 27 — Un disastro del
Lloyd di Bilbao in data 26 maggio, an-
nunzia che i vapori Heston e Salitigio
ebbero una collisione in seguito alla
quale l'Easton è affondato. Il Salitigio
ebbe pure molte avarie, ma poté rac-
cogliere l'equipaggio dell'Heston tranne
due marinai che annegarono.

Interessi e cronache provinciali

Tolmezzo, 27 — Riposo festivo.
Circa un mese fa, dopo pratiche insi-
stanti gli agenti di negozio di qui, co-
adiutati da alcuni principali consenzienti,
avevano potuto ottenere un accordo
completo fra tutti i negozianti per la
chiusura dei negozi nei giorni festivi
alle ore 14, a datare dal 1° corr. maggio.

Ma, purtroppo, nel mentre in tutta
Italia e specialmente nel nostro Friuli,
con l'imponente manifestazione dei co-
mizi di domenica si va affermando net-
tamente e senza ulteriori ridicole osi-
tuzioni, la civile riforma del riposo
festivo, qui a Tolmezzo l'accordo è
sfumato.

Il sig. Cosetti Luigi (che dovrebbe

anche per le manifeste sue opinioni
cristiane sentire più d'oggi altro il do-
vere di santificare le feste) imitato da
qualche altro, per primo mancò ai patti
costringendo tutti gli altri aderenti a
ritornare alle vecchie usanze.

E così i poveri agenti hanno per
così dire lavata la testa all'acqua scul-
pando acqua e sapone.

Sembrano cose dell'altro mondo!
Noi diamo agli agenti perseverare ed
insistere, ed ai negozianti di buona
volontà diciamo: non vi curate dei cir-
coli e mantenete i patti stabiliti.

L'isolamento farà giudice il pubblico
ed i ben pensanti.

Sappiamo che l'Unione Agenti Im-
pressionanti di questo bisimevole con-
tegno, inizierà quanto prima una paci-
fica agitazione costì per tentare che
l'accordo riavvenga. (N. d. R.)

Stamane alle ore 1 ant., munito dei
conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

MUGANI FERDINANDO

farmacista, d'anni 70.

I congiunti, addolorati, ne danno il
triste annuncio, avvertendo che i fu-
nerali seguiranno domani, 29 corrente,
alle ore 17.

Tarcento, 28 maggio 1902.

Caleidoscopio

L'onorevole. — Domani, 29 S. Massimo.

Effemeride storica. — 28 maggio 1867. —
Il Consiglio comunale di S. Pietro (Civitate)
delibera chiamarsi il Comune S. Pietro al Nati-
vone in luogo di S. Pietro degli stavi come si
chiamava prima (Pagine Friulane 1892 p. 122).

Su e giù per Udine.

Il Consiglio Provinciale

Seduta del giorno 26.

Presidente co. di Trento — Presenzia il R.
Prof. comm. Donadù.

Presenti i consiglieri Asquini, Atti-
masi, Casasola, Cignolini, Concari, Coren,
Cusavaz, Da Pozzo, Deciani co. Anto-
nino, Deciani co. Francesco, Franze-
schinis, Fratina, Gènono, Luzzato, Mar-
siglio, Moro, Moroni, Panciera di Zop-
pola, Pasquali, Pecile, Pollis, Renier,
Rodolfi, Rota, Sosterio, di Trento.

Hanno giustificata l'assenza i consi-
glieri Gabriel, Polseretti, Cavarzani,
Roviglio, senatore di Prampero, Plateo.

Il Prefetto in nome del Re dichiara
aperta la sessione straordinaria.

Viene commemorato dal presidente
co. di Trento e dal consigliere avv.
Renier il defunto comm. Milanese.

Ratifiche e pareri.

Vengono approvati gli oggetti:

1. Comunicazione di deliberazione d'urgenza
colla quale fu proceduto alla nomina di due
membri nella Commissione provinciale per l'abo-
lizione del dazio sui farinaio.

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza
colla quale fu provveduto allo storno di somme
del Fondo di riserva e da categoria a ca-
tegoria per far fronte ad esigenze varie del bi-
lancetto 1901.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza
colla quale fu autorizzato lo erolico della ca-
sazione prestata dalla ditta Venier Giusto assun-
trice dell'appalto dei lavori mirati a movimenti
di terra per la costruzione del posto sul Comè
ad Itrago.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza
colla quale furono ricordate lire 500 all'Asso-
ciazione Agraria Friulana per continuare la lotta
contro le diaspie pentagona.

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza
colla quale fu autorizzato il pagamento della
somma accordata dal Consiglio provinciale per
l'esplorazione antilivellometrica di vivai di viti nella
Provincia di Udine.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza
colla quale fu accordato un sussidio di lire 200
per l'invio di Rappresentanti alla quarta gara
generale di tiro a segno nazionale in Roma
nel mese di maggio 1902.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza
colla quale fu accordata alla ditta faola Luigi
ed altri di Artegna la concessione di collocare
tubi di acquedotto attraverso e lungo la strada
provinciale Pontebbana fra l'abitato di Artegna
ed il bivio per la stazione ferroviaria.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza
colla quale fu stabilita la permuta di circa m. q.
1800 di terreno per regolarizzare il fondo da
acquistarsi a sede dell'originario manicomio
provinciale, e comunicazioni sul medesimo.

9. Parere sulla domanda della ditta Valerio
Valentino fu Pietro, per regolarizzazione d'inve-
stitura d'acqua derivata dal Tagliamento per
alimentare un molino in territorio di Osoppo.

10. Parere sulla domanda del colonnello Ami
man di Portouone per derivazione d'acqua dal
Meduna e variazione dell'investitura già Galvani
al Venzon, con scarico delle acque nel Nonello.

11. Parere sulla costituzione del Consorzio in-
terprovinciale Treviso-Udine per la sistemazione
e manutenzione del colatore pubblico Corcia.

12. Costituzione del Consorzio per le opere
di sistemazione delle roste di Ospedaletto e di
Oropo classificate in terza categoria.

13. Autorizzazione a stare in giudizio per con-
seguire il rimborso delle decime episcopali per
il manico Forgiarini Enrico fu Pietro di Oropo.

14. Determinazione delle epoche in cui può
essere esercitata la caccia nell'anno 1902-03.

Le disposizioni per la caccia.

Vengono approvate le seguenti dis-
posizioni:

1. La caccia col fucile o l'uccella-
gione con reti, laconi, vischio ed altri
simili artifizi è permessa dal 15 agosto
a tutto il 31 dicembre 1902 eccettuata:

anche per le manifeste sue opinioni
cristiane sentire più d'oggi altro il do-
vere di santificare le feste) imitato da
qualche altro, per primo mancò ai patti
costringendo tutti gli altri aderenti a
ritornare alle vecchie usanze.

E così i poveri agenti hanno per
così dire lavata la testa all'acqua scul-
pando acqua e sapone.

Sembrano cose dell'altro mondo!
Noi diamo agli agenti perseverare ed
insistere, ed ai negozianti di buona
volontà diciamo: non vi curate dei cir-
coli e mantenete i patti stabiliti.

L'isolamento farà giudice il pubblico
ed i ben pensanti.

Sappiamo che l'Unione Agenti Im-
pressionanti di questo bisimevole con-
tegno, inizierà quanto prima una paci-
fica agitazione costì per tentare che
l'accordo riavvenga. (N. d. R.)

Stamane alle ore 1 ant., munito dei
conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

MUGANI FERDINANDO

farmacista, d'anni 70.

I congiunti, addolorati, ne danno il
triste annuncio, avvertendo che i fu-
nerali seguiranno domani, 29 corrente,
alle ore 17.

Tarcento, 28 maggio 1902.

Caleidoscopio

L'onorevole. — Domani, 29 S. Massimo.

Effemeride storica. — 28 maggio 1867. —
Il Consiglio comunale di S. Pietro (Civitate)
delibera chiamarsi il Comune S. Pietro al Nati-
vone in luogo di S. Pietro degli stavi come si
chiamava prima (Pagine Friulane 1892 p. 122).

Per l'ara crematoria.

Ecco le principali considerazioni del-
l'Ordinanza Prefettizia con la quale —
come ieri accennammo — viene rite-
nuta valida la votazione consigliata del
28 aprile u. s. in merito agli obblighi
del Comune per la manutenzione dell'
ara crematoria:

« Considerato che il Consiglio comunale
con la deliberazione 28 ottobre 1882,
con cui aveva stabilito l'istituzione del
foro crematorio, si era anche impeg-
nato di assumere una totale cura e
spese l'esercizio, e che questi suoi ob-
blighi vennero più chiaramente deter-
minati e conformati con successive de-
liberazioni 27 marzo e 25 luglio 1884;

Ritenuto che secondo l'interpreta-
zione data dalla costante giurisprudenza
all'art. 475 n. 6 della legge com. e
prov. giusta il quale sono obbligatorie
le spese per la conservazione del pa-
trimonio comunale e l'adempimen-
to degli obblighi relativi, il Co-
mune deve provvedere non solamente
a quelle che dicono essere riparazioni,
ma altresì a quelle che occorressero
straordinariamente per impedire che
gli edifici cadano in rovina, come pure
deve provvedere a mantenerli in grado
di servire convenientemente all'uso cui
sono destinati, e perciò venne sempre
riconosciuto il carattere di obbligato-
rietà alle spese di restauro del Macello,
della ghiacciaia, dei forni, delle ville
e del teatro quando sono di proprietà
comunale, e così venne pure ricono-
sciuto l'obbligo di provvedere al re-
stauro delle Chiese che siano di pro-
prietà comunale, e ciò com'ebbe a di-
chiarare il Consiglio di Stato non già
perchè spesa di culto, ma in omaggio
appunto all'obbligo della conservazione
del patrimonio comunale;

Considerato che nel caso in esame
non si può mettere in dubbio che il
foro crematorio sia di proprietà comu-
nale e faccia parte del suo patri-
monio e come tale incomba l'obbligo
al Comune di conservarlo e di pro-
vedere ai restauri necessari, perchè possa
essere messo in grado di funzionare;

Ritenuto che quest'obbligo risponde
anche all'impegno se non contrattuale
certamente morale assunto dal Comune
verso la cessata Società di cremazione
con l'accettare il suo concorso nella
spesa di costruzione del crematorio;

Ritenuto infine che deve osservarsi
che il Consiglio comunale nell'adunanza
del 28 aprile era chiamato solamente
a deliberare intorno al progetto di
restauro al crematorio proposto dalla
Giunta e non già nella spesa la quale
era già stata votata dal Consiglio in
sede di bilancio con deliberazione 10
dicembre 1900 e regolarmente stan-
ziata alla cat. IV art. 54 delle spese
straordinarie obbligatorie del Bilancio
1901 nella somma di lire 10,000, di
5000 quindi superiore a quella portata
dall'attuale progetto;

Che quindi non era più il caso d'in-
terloquire nella obbligatoietà della
spesa ecc.

Su tali considerazioni si basa quindi
l'ordinanza che termina decretando
quanto abbiamo annunciato.

E noi, liti che l'autorità competente
abbia riconosciuta la giustezza di quanto
sostenemmo per la legalità e per il co-
stume decoro, non insistiamo ulterio-
rmente contro gli oppositori; tanto più
che anche l'Inerociato iersera si limita
a dar la notizia relativa, in due ri-
ghette intitolate fuoco.

E' un fuoco che l'ha... scottato, e
scappa colla coda tra le gambe.
Lasciamolo andar!

Gli esami finali nelle scuole secondarie.

Possiamo assicurare che contraria-
mente a quanto era stato annunciato,
non è cambiato circa gli esami finali
dell'anno scolastico in corso; avranno
luogo, come negli anni precedenti, due
sessioni di esami, una estiva, l'altra
autunnale, precisamente come dispone
la legge Casati.

Per la statistica delle Cooperative italiane.

Coll'appoggio del Ministero di agri-
cultura, industria e commercio è in
corso alla Società Unimiliana di
Milano, la Lega Nazionale delle Co-
operative italiane ha intrapreso l'impor-
tante lavoro di compilare una statistica
richiesta sulla esistenza, il funziona-
mento e gli effetti economici delle So-
cietà cooperative di consumo, di lavoro,
di produzioni, esistenti in Italia al 31
dicembre 1901.

A tale scopo ha diramato apposito
questionario alle 3574 Società coope-
rative, della cui esistenza la Lega ha
notizia. Quelle Società cooperative che
non l'avessero ricevuto sono pregate a
farne richiesta con semplice cartolina
diretta a Maffi Antonio segretario ge-
nerale della Lega delle Cooperative,
via Ugo Foscolo 5, Milano.

NOUVI SCIOPERI A TRIESTE.

Sappiamo da fonte privata che a
Trieste l'agitazione operaia va accen-
tuandosi.

I muratori sono in sciopero da lu-
nedì, chiedendo aumento di mercedi e
riduzione d'orario.

I caldaieri del Lloyd chiedono miglio-
ramenti generali, e ieri minacciavano
lo sciopero se le loro richieste non
venissero accolte.

Anche i brumisti si agitano, e to-
mesi per oggi la dichiarazione dello
sciopero generale.

Le autorità hanno prese misure enor-
giche di precauzione. — Fu aumentata
la guarnigione.

Borseggio audace.

Certa Bianca Luigia (e Giuseppe,
d'anni 49, moglie a Mauro Giovanni di
Regna venuta in città ieri mattina al
ricò al negozio Minini per comperare
alcune merci. Pagò con un biglietto da
100 lire ricavato poco prima da una
vedetta fatta.

Due monelli certi Cantoni Remo di
Pietro, d'anni 18, e Paolo Luigi di
Antonio, d'anni 13, garzoni forati di
Udine, osservato che la donna aveva
riposto dentro a un portamonete nella
tasca a destra della sottana il resto
delle 100 lire l'avvicinarono e vistala
nauire sulla carretta ferma al di fuori
del negozio la pregarono di lasciarli
salire.

La donna di nulla sospettando ac-
consentì e si mise in moto verso porta
Gemona per ritornare a casa.

Strada facendo uno dei due maridoli,
il Cantoni, introdusse la mano nella
tasca della donna e le asportò il por-
tamonete.

Fatto ciò i due scesero rapida-
mente dalla carretta e si difressero
di corsa verso i campi.

La donna accortasi del borseggio pat-
tito, gridò l'allarme.

Ripresero tosto i due ladroncelli la
guardia campestre Giovanni Forbulo
d'anni 48 e i contadini Ferrugio Luigi
d'anni 42 e Tosolini Luigi d'anni 49,
tutti di Paderno.

Raggiuntili li consegnarono ai car-
abinieri conducendoli nella caserma di
via Gemona.

La refurtiva fu sequestrata.

**Il Congresso di Castel-
franco.**

Quasi tutte le sezioni ve-
nete erano rappresentate domenica 25
p. p. al Congresso regionale socialista
che ebbe luogo in Castelfranco Veneto
e tra le quali la sezione di Udine rap-
presentata dal signor Libero Grassi e
quella di Montebelluna rappresentata dal
perito sig. Luigi Fedrigo.

Aperta la discussione sull'ordine del
giorno presero parte specialmente i
rappresentanti delle sezioni di Verona,
Udine e Padova.

Venne approvata una proposta del
Grassi concernente l'istituzione di un
ufficio d'Emigrazione come quello di
Udine e l'aggiunta del Grassi stesso
che: Il Comitato nazionale d'emigra-
zione si informi ai criteri dell'ufficio
d'emigrazione di Udine.

Venne deliberato lo scioglimento della
Federazione regionale, perchè inutile
ed inopportuno, e di sostituirlo con le
Federazioni provinciali tra loro d'ac-
cordo.

Il Congresso si sciolse augurando la
vittoria agli scioperanti di Masi.

Infine terminato il Congresso si formò
un corteo di più di 200 socialisti, con
in testa la musica di Bassano il quale
percorse le principali vie al suono del-
l'inno dei lavoratori.

**Associazione agraria. Ci si
comunica.**

L'Associazione agraria friulana è con-
vocata in generale adunanza nel giorno
di sabato 31 corr. ore 2 pom.

L'adunanza è aperta al pubblico e
si terrà nei locali dell'Associazione agra-
ria friulana.

Le onorevoli rappresentanze dei Co-
muni e degli altri corpi morali con-
tribuenti in favore dell'Associazione,
sono invitate a provvedere per la no-
mina dei rispettivi delegati fornendoli
di speciale lettera di rappresentanza.

La riunione del Collegio dei
Notai, che era fissata per la giornata
di ieri, non ebbe luogo per mancanza
di numero legale, e perciò la seconda
convocazione si farà venerdì venturo,
30 corr. come dal diramato avviso.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 3 giugno, ore 9 ant., vendita
dei pegni preziosi, bollettino verde,
assunti a tutto 30 giugno, 1906 e de-
scriviti nell'avviso esposto dal p. v. sa-
bato in poi presso il locale delle vendite.

La cura più efficace e sicura per
amici, deboli di stomaco e nervosi è
l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-
Rabarbaro tonico digestivo ricostitu-
tente.

Deposito in Udine presso la Ditta
Giacomo Commissatti.

L'agitazione dei muratori.

La lega di miglioramento fra muratori
ha presentato ieri al nostro Prefetto
un memoriale in risposta alle proposte
degli impresari, e nel quale si confer-
mano le richieste contenute nel pre-
cedente presentato domenica scorsa.

Il Prefetto, che con vivo interessa-
mento ha preso a cuore la spinosa
questione, chiamò ieri stesso al suo ufficio
il sig. Rizzani, che pare sia assai ben
disposto da parte sua ad accogliere le
giuste domande dei muratori.

Oggi convocati dal Rizzani gli appa-
rtatori si riuniranno per decidere qualche
cosa. L'idea del nostro egregio Prefetto
di affidare ad una commissione la clas-
sificazione degli operai in categorie, è
stata accolta favorevolmente dai mu-
ratori e speriamo sarà pure accettata
dagli impresari.

In quanto al resto, si spera in un
sollecito e proficuo componimento della
questione.

A Caprera.

La Società dei Reduci ha delegato a rappresentarla alla
solenne commemorazione a Garibaldi a
Caprera i membri del Consiglio diret-
tivo del sodalizio sigg. avv. Giacomo
Baschiera e co. Orazio da Belgrado.

La "Patria del Friuli" è presa dall'atroce dubbio che il pubblico non prenda sul serio le sue assicurazioni intorno all'indirizzo politico del giornale.

Escola adunque: «Noi scriveremo per la pacificazione degli animi e per la salute della cosa pubblica, per le istituzioni e per il Re: unico indirizzo per la Stampa italiana, che voglia riconoscere la necessità dei tempi novissimi».

Che vi pare? Un programma per la pacificazione degli animi (e a chi non garba la pacificazione?) per la salute della cosa pubblica (a chi non vuole la salute... con o senza Ferro China!); un simile programma, non così rigida enunciazione di propositi, non sappiamo che fosse stata mai fatta sinora.

Non manca che un po' di Papa — ma questo si sottintende in un giornale timorato come la Patria — e poi ce n'è per tutti i gusti!

Bravo l'organo decanale! Questo è un indirizzo che va bene!

Malore improvviso. Il rigido Novebello accompagnato al nostro Ospitale infero alle 9,35 certo Pellegrini Giuseppe d'anni 50 di qui perché colpito da malore nei pressi della ferrovia.

Ringraziamento. I sottoscritti esaltano il dovere di pubblicamente esternare la loro riconoscenza all' egregio professor Guido Berghez che con cure sapienti ed assidue fece sì che in brevi giorni tornasse sana alla vita la loro adorata bambina Norina quando ogni speranza di guarigione sembrava perduta.

Ringraziamento e avviso. Il sottoscritto Adolfo Lorentz, proprietario dell'antica Birreria e Restaurant Lorentz, nel mentre avvisa d'aver ceduto temporaneamente l'esercizio della Birreria stessa alla rispettabile ditta Ernesto Silvestri, ringrazia di cuore la cittadinanza per la deferenza sin qui a lui usata e per la benevolenza di cui gli fu prodiga.

Tale deferenza e tale benevolenza non dubita che saranno continuate alla rispettabile ditta Ernesto Silvestri occasione per parte del quale è certo che l'attento servizio ai clienti non verrà mai meno, e raddoppierà di cure e di sforzi onde soddisfare le esigenze dei Signori cittadini e provinciali.

Udine, 28 maggio 1902.

Adolfo Lorentz

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva. Il ritorno a queste scene della compagnia spagnuola di zarzuela e balli di Ruppich e C. fu molto festeggiato iersera. Tutti gli esecutori vennero vivamente applauditi, tanto nella Tempstad come nel Certamen Nacional che ebbe ancora il potere di affascinare per la musica-gaja, per l'azione caratteristica per le danze eseguite col solito entraine dalle belle signorine Scafs e Mercetta.

AVVISO. Il giorno di sabato 28 giugno 1902 presso l'Amministrazione della Pia Casa di Ricovero di Udine si terrà asta pubblica a candela vergine per la vendita del fumulo nel Cimitero Comunale di Udine, N. 52 a ponente. Dato regolatore L. 1000. — Deposito a cauzione delle offerte L. 100. — Spese d'asta e contrattuali a carico del deliberatario. — Schiarimenti presso la Segreteria del Pio Istituto.

Udine, 28 maggio 1902.

COCO

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

L'omicidio di Lumignacco.

Udienza ant. di ieri. La requisitoria.

Il cav. Specher P. M. parlò per circa un'ora e mezza sostenendo vigorosamente l'accusa.

Qualificò il Bonetti come l'istigatore del delitto, ed il Paian la sua vittima osecutrice.

Chiese ai giurati un verdetto di piena colpeabilità senza alcuna scriminante per il Bonetti, e per il Paian un verdetto di colpeabilità però concedendo le attenuanti per l'ubriachezza.

Udienza pomeridiana. LE DIFESE.

Parla l'avv. Driussi.

Il feroce oratore per circa 2 ore parla in difesa del Paian che ritiene responsabile di omicidio colposo, senza nessuna intenzione di uccidere perché scuro da precedenti di rancori verso il Braida.

Sostiene la semiresponsabilità per ubriachezza, ed invoca ai giurati un verdetto cosciente.

L'avv. on. Caratti.

L'oratore con parola eloquente sostiene la completa irresponsabilità del del Bonetti, che dice vittima di uno strano caso fortuito.

Non può rispondere di omicidio poiché non ne fu l'autore e perché non ne aveva i motivi. A lui mancava la spinta e quindi l'intenzione di uccidere.

Dimostra quindi efficacemente ai giurati che mancano tutti gli elementi perché nella loro coscienza possa formarsi la convinzione sulla colpeabilità del Bonetti.

Ricorda loro precedenti errori giudiziari, e li mette sull'avviso perché non se ne agglunga un altro.

Replica la Parte Civile.

L'abile avv. Franceschini sostiene l'intenzione degli imputati di uccidere il Braida.

Ricostruisce mirabilmente la tragica scena, nei suoi più minuti particolari, e conclude con l'affermare che non si può parlare di reato colposo di caso fortuito, quando dopo non aver dato ascolto alle esortazioni e preghiere della donna, oggi vedova, si colpisce il Braida, e lo si abbandona nel suo sangue senza riappiarne l'errore colposo.

L'udienza è rinviata a questa mattina.

Udienza di stamane.

Questa mattina parleranno l'avv. Bertacchi e l'avv. Driussi della difesa e replicherà il P. M.

Questa sera avremo il verdetto.

La famiglia Buttazzoni col cuore straziato partecipa a parenti ed amici la morte ieri avvenuta del loro adorato

GIACOMO BUTTAZZONI

d'anni 18

agente presso la Ditta Pellegrini avvertendo che i funerali avranno luogo oggi mercoledì 28 corr. alle ore 4,40 partendo dalla Piazza dell'Ospedale.

Udine, 28 maggio 1902.

La presente serve di partecipazione personale.

L'Unione Agenti di commercio della provincie partecipa ai soci l'immaturo e sciagurato fine del consocio Buttazzoni Giacomo ed invita i soci che potranno essere liberi ai funerali che seguiranno oggi alle 4 pom.

L'Unione Velocipedistica Udinese e la Sezione di Udine del T. C. I. invitano tutti i ciclisti ad intervenire ai funerali del compianto Giacomo Buttazzoni.

Ritrovo alle ore 16 sulla piazza dell'Ospedale.

Osservazioni interessantissime

fatte su sé stesso dal Dottor Antonino di Palermo.

Qui sotto si leggerà l'osservazione rimarchevole di questo medico che dirige a Palermo una farmacia importante. «Da due anni ero abbattuto, senza forza alcuna e avevo nastro, senza alcun risultato, oltre un'alimentazione molto nutritiva anche numerosi medicinali. Mi decisi infine, dietro l'insistenza di un medico che mi illuminò de'suoi consigli a usare le Pillole Pink.

Dopo la prima scatola dovetti constatare un notevole miglioramento, del mio stato. Avevo appena finita la prima scatola che tutti i segni di esaurimento, di anemia erano scomparsi come per incanto. Mi sento pieno di vigore, e il pallore del viso è stato stato rimpiazzato da un roseo colorito. Come Farmacista mi faccio premura di suggerire le Pillole Pink miracolose in tutte le malattie provenienti da un sangue impoverito, a tutta la mia clientela.»

DOTTOR ANTONINO

Direttore della farmacia Seina Cuttelli Corso Olivares, 38, Palermo

Lettori, sarete certamente convinti da una attestazione simile. Essa presenta tutte le garanzie poiché indipendentemente della sua rigorosa autenticità, proviene da un uomo versato nella scienza medica e farmacologica. Nessuno meglio di lui può apprezzare la virtù delle Pillole Pink, e la sua attestazione presenta un'incontestabile autorità poiché è su di lui che il Dott. Antonino può rendersi conto dei risultati meravigliosi che si ottiene allorché si ricorre alle Pillole Pink. Il numero è grande delle giovinette pallide, dal colorito scupato, cogli occhi brillanti di febbre e prive di forze che il Dott. Antonino ha visto passare nella sua farmacia. Egli ha suggerito loro le Pillole Pink che tanto gli avevano giovato e li rivide poco tempo dopo ritornare forti e sane.

Se dunque siete deboli, se le vostre forze vi tradiscono, se il vostro viso è pallido, se soffrite, male di stomaco, di debolezza nervosa, di dolori reumatici, non esitate un sol istante prendete le Pillole Pink. Se vi alzate da una malattia la cui convalescenza fu lunga, se voi donne siete provate da disturbi mensili, alle volte dolorosi, domandate alle Pillole Pink di arricchire il vostro sangue di raudore ricco e rosso e vedrete in poco tempo scomparire i vostri malesseri e rifiorire la salute.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti e negozianti di specialità medicinali, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e comp., via San Vicenzino, 4, Milano. La scatola lire 3,50; sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate delle contraffazioni.

FAEDIS

La Ditta Fratelli Zani si fa dovere di avvertire chi ama la villeggiatura d'aver messo a nuovo il suo Albergo sito in Piazza, con grande numero di stanze bene ammobigliate ed arzigiate, in modo da soddisfare qualsiasi esigenza.

Certa d'essere onorata da numeroso concorso, promette prezzi limitatissimi. Faedis, li 28 maggio 1902.

Ditta F.lli Zani

SIFONI VICHY

FARMACIA alla LOGGIA di L. V. BELTRAME

Piazza V. E. - UDINE - Piazza V. E.

Specialità Medicinali

GOMME ED ARTICOLI

PREMIATA FABBRICA

Vino di Kola e Ferro-Kola preziosi rigeneratori per convalescenti, deboli e vecchi - Elisir China - Ferro - China - Rabarbaro - Elisir Coca - Rosolio di Menta - Amaro Chiretta - Sciroppo Tamarindo - Conserva Lamponi.

PROFUMERIE IGIENICHE

PER FOTOGRAFI - Forniture complete - sconto ai professionisti.

Cera - CARBURO - Formalina ecc.

Bollettino della Borsa

UDINE, 28 maggio 1902.

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Ultimi dispaoci. Includes data for Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, and various bonds.

La Banca di Udine ede oro e scudi d'argento a ragione sotto il cambio agusto per i certificati Uganelli.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALINARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiore medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. RADOO - Udine.

ALBERTO BARRABELLI

CHIRURGO-DENTISTA

Udine. Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 9.

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch delle Scuole di Vienna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Ing. Fachini e Schiavi

Studio tecnico industriale

Progetti - Preventivi - Perizie industriali

Liquidazioni - Sorveglianza e direzione di lavori - Stime.

Telef. 152 - Udine - Via Manin.

Sig. J. Serravallo

Trieste.

Con piacere le comunico, che io adopero da anni il suo preparato Vino di China Serravallo ferruginoso con risultati soddisfacentissimi in vista dei buoni effetti, che puoi constatare in un gran numero di casi, ordino sempre in casi indicati a preferenza il «Vino di China Serravallo ferruginoso».

Lo trovo specialmente efficace nel trattamento della clorosi e delle anemie croniche secondarie, negli stati anemici conseguenti a isterismo e neurastenia, spesso anche nei bambini deboli, anemici e di tarda sviluppo. Devo far risalire in special modo l'ottimo sapore del preparato, il quale viene non solo preso volentieri, ma anzi domandato e benissimo sopportato.

Vienna, 17 Febbraio 1900.

Dott. FRIENER

Specialista per le malattie mallebric e dei bambini Vienna.

DEPOSITO in Udine alla Farmacia Filippuzzi - Giacomelli. - PREZZO: L. 2.50 la bottiglia di 1/2 litro.

Prontuario Laboratorio Metalli

Mauro Luigi fu Mattia

UDINE

Via Prefettura 2-4

Ottomano, Bando, Fonditori di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubineria per acqua, a pressione e nichelata per toilettes - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Ornati, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos, ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata l'ultima Domenica e relativo Sabato di ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

VISITE GRATUITE ai POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11, alla Farmacia Filippuzzi.

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco.

Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Cataro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandati dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2,

Piazza Mercatounovo (S. Giacomo) n. 4.

Avvisi in quarta pagina prezzi medicissimi.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

GALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI.

Cabaucio per Denti Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la fessione delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'atto gradevole e i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla fessione stessa. - L. 1.25 la boccetta.

Polvere Dentifricia Escalator, unica per rendere bianchissimi e puliti i Denti senza nuocere allo smalto. - L. 1 la scatola.

Unguento Antemorroidale Composito, prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. - L. 9 il vasetto.

Unguento per i Geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1.25 la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.

Rivolgete relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. - Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In UDINE Farmacia: Miani Via Foscolta e Meis Via Aquileia.

Chiedere sempre specialità Taruffi di Firenze.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

Manera inventiva brevettata dalla Ditta Banfi, Amido Banfi, Trieste, si è fatto un saponi che si può dire il più maraviglioso che sia mai stato fabbricato con macchinari speciali della Casa. Superiori al più comune per la loro azione saponifera e per la loro bellezza. Si vendono in pacchetti di 50 e 100 pezzi. Prezzo di vendita al pubblico 1.50 e 3.00 per pezzo.

NOVITÀ

Sapone della nostra Casa è di tendenza di consumo generale.

Verso cristallo copia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi gratuiti ovunque in tutta Italia. - Venduti presso tutti i principali droghieri, farmacisti e negozianti del Regno e dai grossisti di Milano, Bergamo, Venezia e Comp. - Zini, Cortesi e Berni - Perelli, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi saponi diversi all'Amido in commercio.

In Udine trovasi presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in via Mercatovecchio.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

All'Ufficio Annuzi del Friuli si vende.

Nicotina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 la bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Lord tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanzie a lire 3 alla bottiglia.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampà, da imballaggio, e per ogni altro uso. **Oggetti di cancelleria o di disegno.**

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc. Servizio accurato.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA CARRARA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CARRARA
O. 4.40	O. 6.57	A. 9.10	O. 8.48
A. 8.05	O. 11.52	O. 14.31	O. 15.16
D. 11.25	O. 14.10	O. 19.37	O. 19.20
O. 12.50	O. 18.14		O. 20.11
O. 17.50	O. 22.28		O. 20.50
O. 20.25	O. 23.05		
		DA CARRARA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CARRARA
		O. 9.11	O. 9.05
		M. 14.55	M. 15.25
		O. 18.40	O. 17.30
		UDINE S. GIORGIO VENEZIA VENEZIA S. GIORGIO UDINE	
		M. 7.35 O. 10.47 D. 12.25 M. 8.57 O. 9.52	
		M. 13.16 O. 14.15 M. 18.30 M. 10.20 M. 14.14 15.5	
		M. 17.58 D. 18.57 M. 21.30 D. 18.25 M. 20.24 21.16	
		UDINE S. GIORGIO TRIESTE TRIESTE S. GIORGIO UDINE	
		M. 7.35 D. 8.35 O. 10.47 D. 8.20 M. 9.29 10.12	
		M. 13.16 O. 14.15 19.45 M. 12.30 M. 14.30 16.06	
		M. 17.58 D. 18.57 22.15 D. 17.30 M. 19.04 21.23	
		ORARIO DELLA TRAMVIA A VAICORRE	
		Partenze Arrivi Partenze Arrivi	
		DA UDINE A VAICORRE	DA VAICORRE A UDINE
		M. 8.15 8.30 8.45 9.00	M. 8.15 8.30 8.45 9.00
		M. 11.20 11.35 11.50 12.05	M. 11.20 11.35 11.50 12.05
		M. 14.30 14.45 15.00 15.15	M. 14.30 14.45 15.00 15.15
		M. 17.30 17.45 18.00 18.15	M. 17.30 17.45 18.00 18.15
		M. 20.30 20.45 21.00 21.15	M. 20.30 20.45 21.00 21.15

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facilità di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale color: **blondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanzie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanzie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il color che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoposto proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in una bottiglia, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di litrato d'argento, piombo e rame. Per tutti questi prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture nocive, la maggior parte preparate a base di litrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. Trovati in vendita presso l'Ufficio Annuzi del giornale "Il Friuli" Via della Prefettura n. 6.

Le migliori tinture del mondo

Accompagnate da oltre trenta Anni come la più efficace e assolutamente la più economica.

Rigeneratore universale

Rigeneratore dei Capelli e della Pelle

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza esser una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castano o biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti per la semplicità di applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Occorre solo tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione si fa tutti i giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 8 mesi e si vende a L. 2.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

Questa preziosa tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottigliette di più lascia i capelli pigri come prima dall'operazione, conservandone la loro lucidità naturale.

Alla scatola L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura istantanea per la barba. Forma di cosmetico preferito quanto si trova in commercio. - Il Cerone americano è composto di midolla di bua che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castano e nero perfetto.

Una bottiglia in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annuuzi del giornale "IL FRIULI" Via Prefettura N. 6.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Falce senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badessa che è pericolosa per i suddetti animali.

EDUCHER & C. AZIENDA

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Corrao ha fatto nei nostri Stabilimenti di macchinazione fagioli, pisature riso, e fabbrice Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIPE e l'effetto è stato completo, con ottima piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.

Trovato in vendita in UDINE, presso l'ufficio annuuzi del giornale "IL FRIULI" Via della Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

CARTE per ALLEVAMENTO BACCHI

A PREZZI DI FABBRICA

presso la

Cattedrale Marco Bardusco

Mercatovecchio Via Cavour

UDINE